FEDERAZIONE NAZIONALE IMPRESE ELETTROTECNICHE ED ELETTRONICHE

Atto Governo 294 – "Schema di decreto legislativo recante codice degli incentivi"

X Commissione (Attività produttive, Commercio, Turismo) e 9^ Commissione (*Industria, commercio, turismo, agricoltura e produzione agroalimentare)*

Le osservazioni di Federazione ANIE

Chi siamo

Federazione ANIE rappresenta, nel ***Sistema Confindustria****, oltre 1.100 imprese ad alta e medio-alta tecnologia attive nelle filiere dell'Elettrotecnica e dell'Elettronica e i General Contractor industriali.Il settore occupa 480.000 addetti con un fatturato aggregato (a fine 2024) di 112 miliardi di euro e un'incidenza della spesa in Ricerca e Sviluppo pari al 4%. ANIE riunisce player strategici che rendono disponibili tecnologie all'avanguardia per i mercati del* ***building****, dell'****energia****, dell'****industria*** *e delle* ***infrastrutture****. Creando quotidianamente occasioni di dialogo e confronto, ANIE è un punto di incontro importante per la comunità di imprese che rappresenta, da cui originano nuove sinergie e nuove opportunità di business.*

Considerazioni generali

ANIE esprime apprezzamento per l'impianto complessivo dello schema di decreto legislativo, che mira ad armonizzare la disciplina degli incentivi alle imprese, ridurre gli oneri burocratici e fornire maggiore trasparenza e prevedibilità agli operatori economici.

Particolarmente positiva è l'introduzione del punto di accesso unico al catalogo "Sistema Incentivi Italia", attraverso la piattaforma *incentivi.gov.it*, nonché l'istituzione del Programma triennale degli incentivi, che potrà consentire alle imprese di pianificare gli investimenti in un quadro di maggiore certezza.

Molto positiva, inoltre, la previsione di istituire un **Tavolo permanente degli incentivi**; in questo contesto, auspichiamo che, come ripreso nel paragrafo successivo, i corpi intermedi vengano informati e preventivamente consultati. Per quanto riguarda ANIE, il coinvolgimento sarebbe particolarmente importante in considerazione del ruolo strategico delle tecnologie rappresentate per la transizione digitale ed energetica.

Osservazioni di carattere generale

L'efficacia del Codice sarà strettamente legata alla capacità di garantire procedure snelle, tempi certi e stabilità normativa.

Riteniamo pertanto fondamentale:

- **assicurare un livello adeguato di semplificazione amministrativa**, intervenendo sulla disciplina dei contratti di sviluppo e sugli strumenti maggiormente utilizzati dalle PMI;
- **programmare gli incentivi su un orizzonte temporale di medio-lungo termine**, evitando interruzioni o modifiche improvvise che si traducono in "stop and go" ed "effetti annuncio" dannosi per la competitività delle imprese italiane;
- **rafforzare il coordinamento** tra Amministrazioni centrali, Regioni e soggetti attuatori, così da ridurre sovrapposizioni e incertezze;
- **valorizzare il contributo dei corpi intermedi in fase di progettazione degli strumenti**, e non soltanto in sede correttiva, così da incorporare sin dall'inizio le competenze industriali e di mercato.

Profili specifici tecnologici

Con riferimento all'attuazione del regolamento europeo NZIA (Net Zero Industry Act), si sottolinea l'importanza che il Codice recepisca pienamente i criteri di resilienza, sostenibilità ambientale e sicurezza informatica previsti a livello comunitario. È altresì opportuno garantire la continuità e l'estensione temporale delle misure già adottate, come il Decreto Direttoriale MIMIT del 14 giugno 2024 a sostegno della nuova capacità produttiva delle tecnologie a zero emissioni nette.

Si ritiene strategico introdurre forme di premialità per i prodotti "Made in EU", estendendo le attuali previsioni (contenute nel Piano Transizione 5.0) non soltanto ai moduli fotovoltaici, ma anche agli inverter e ai sistemi di accumulo. Il concetto di "Made in" va infatti a nostro avviso **inteso in chiave ampia, quale leva di sicurezza energetica e resilienza delle filiere, comprendendo non solo la manifattura ma anche lo sviluppo delle competenze professionali necessarie alla diffusione delle tecnologie verdi e digitali**.

Infine, in merito all'articolo 12 relativo alle agevolazioni concedibili, ANIE auspica che venga resa disponibile l'intensità massima di aiuto consentita dal quadro normativo europeo, anche mediante una più ampia cumulabilità delle misure, così da rendere più attrattivo il contesto per nuovi investimenti.

Si allegano le due proposte ANIE per l'applicazione del "made in EU" con riferimento agli inverter ed ai sistemi di accumulo.